

SERIE A-2

Fortitudo sogna: serie A, super pubblico e Delfino

● Dopo il successo in Supercoppa, il club bolognese col primato degli abbonati punta alla promozione e al ritorno dell'argentino



Stefano Mancinelli (numero 6) e compagni con la Supercoppa di A-2 CIAM

Luca Aquino

BOLOGNA

Ha cominciato vincendo, la Fortitudo, nell'annata in cui tutti le chiedono questo. I bolognesi hanno messo in bacheca la prima edizione della Supercoppa di A-2, superando Scafati 72-70 nella finale della Unipol Arena. Un successo è sempre il miglior viatico per cominciare la stagione, e anche un trofeo che non conta «solo per chi non lo vince», per usare le parole di coach Matteo Boniciolli, aiuta a creare un certo tipo di mentalità. A giugno, la promozione era sfumata solo a gara-5 contro Brescia, quest'anno è l'obiettivo dichiarato del club.

ABBONAMENTI E SOGNI Il popolo Fortitudo ha risposto presente e a due settimane dalla chiusura della campagna abbo-

namenti le tessere vendute sono oltre 4.500. In Italia, nessuno ha fatto di meglio e ora si può attentare al record dei 4.676 della stagione dopo lo scudetto del 2005, quando l'Aquila bianco blù primeggiava in Italia e battagliava in Eurolega. Questa corsa all'abbonamento ha anche immesso tanta benzina nel serbatoio economico della Fortitudo: fin qui si parla di circa 900mila euro, una bella fetta di budget coperta e anche un piccolo tesoretto per puntare al colpaccio. Il sogno è infatti Carlos Delfino, 34enne ala argentina reduce dalle Olimpiadi alle quali ha partecipato dopo tre anni di stop per infortunio. Dopo sette interventi chirurgici per una frattura da stress al piede destro, proprio a Bologna è stato rimesso in piedi prima di Rio. Carlos, che in Fortitudo ha giocato nel biennio 2002-04, punta a rien-

trare in Nba o in Eurolega, ma se a metà ottobre non si sarà concretizzato nulla è disposto ad ascoltare il richiamo del Paladozza.

MANCINELLI MVP Sarebbe la ciliegina sulla torta di una squadra costruita per vincere il campionato. «Con la qualità che abbiamo e con la fatica, un po' alla volta si possono ottenere dei risultati — ha sottolineato Boniciolli dopo la Supercoppa —. L'essere stati finalisti lo scorso anno e vincere questo trofeo ci porterà enormi attenzioni dagli avversari». Mantenuto un nucleo di 5 giocatori dalla passata stagione (Candi, Montano, Campogrande, Raucci, Italiaano), il club è andato sul mercato pesantemente. Il colpo principale è stato Stefano Mancinelli, riportato a casa sette anni dopo la retrocessione in LegaDue del 2009. L'ala abruzzese, nuovo capitano, ha subito lasciato il segno nella Supercoppa con numeri che lo hanno eletto Mvp. Gli altri rinforzi sono il play Michele Ruzzier in prestito da Venezia, il cambio dei lunghi Luca Gandini, e i due americani: l'esterno Chris Roberts, ex Caserta e Siena, e il lungo Justin Knox, proveniente dall'A-2 turca. Roberts, sotto osservazione nel precampionato, ha risposto bene in Supercoppa e si andrà avanti con lui in una stagione molto lunga che comincerà domenica prossima con la prima di campionato a Chieti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA